



DEBITO L'APPELLO DI CHESNAIS

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

WWW.ALDERANO.
SPLINDER.IT



Stiamo soffocando di debito pubblico. Ma che cos'è davvero questo debito sovrano? È da poco uscito, per DeriveApprodi, il libro *Debiti illegittimi e diritto all'insolvenza* di François Chesnais. Esso ripercorre, in maniera rigorosa ma comprensibile a tutti, la resistibile ascesa della finanza speculativa, e la creazione di uno spropositato debito pubblico dagli anni ottanta in poi contestuale alla deregulation finanziaria e all'abbassamento generalizzato delle imposte per gli strati più ricchi - ciò che, riducendo le entrate di bilancio, ha creato un deficit pubblico finanziato con l'indebitamento. Ma in che modo le banche acquistano titoli di debito pubblico, scaricando poi sulle spalle della collettività tutto il peso dell'austerità e del risanamento? Li acquistano attraverso un effetto leva dovuto a prestiti interbancari che di fatto funzionano come una grande catena di Sant'Antonio, visto che ogni creazione di credito è creazione di moneta. I nostri soldi - le nostre vite - oggi devono essere sacrificate sull'altare di questo immenso gioco d'azzardo che è la finanza contemporanea. Chesnais è uno dei firmatari di un appello, che circola in rete in questi giorni, per fare un audit del debito pubblico. Un audit è una ricognizione del debito per capire quale parte è legittima e quale no: quale la quota che proviene dal risparmio e quale dalla speculazione? Si tratta di rivendicare il diritto di ripudiare ciò che il giurista Alexander Sack nel 1927 definì «debiti odiosi, quelli contratti contro gli interessi dei cittadini di uno Stato, senza il loro consenso e in piena conoscenza di causa su chi siano i creditori». Dovremmo leggerlo tutti questo libro, per capire come i conglomerati bancari e gli hedge funds, oggi, stiano usando le nostre vite come il loro personale tavolo da gioco, e per cominciare a costruire gli strumenti per uscire da questa impasse. ♦